

“Domandate pace per Gerusalemme”



PREGHIERA per la PACE

Guida Papa Francesco nell'udienza generale di Mercoledì 11 ottobre, volgendo lo sguardo ed il cuore a Gerusalemme ha pronunciato parole colme di dolore e di lacrime: *“Continuo a seguire con lacrime e apprensione quanto sta succedendo in Israele e Palestina: tante persone uccise, altre ferite. Prego per quelle famiglie che hanno visto trasformare un giorno di festa in un giorno di lutto e chiedo che gli ostaggi vengano subito rilasciati. È diritto di chi è attaccato difendersi, ma sono molto preoccupato per l'assedio totale in cui vivono i palestinesi a Gaza, dove pure ci sono state molte vittime innocenti. Il terrorismo e gli estremismi*

non aiutano a raggiungere una soluzione al conflitto tra Israeliani e Palestinesi, ma alimentano l'odio, la violenza, la vendetta, e fanno solo soffrire gli uni e gli altri. Il Medio Oriente non ha bisogno di guerra, ma di pace, di una pace costruita sulla giustizia, sul dialogo e sul coraggio della fraternità.

Uniti a lui anche noi, fatti voce del grido di pace che sale da più parti dell'umanità lacerata da odio e discordie, eleviamo le nostre mani al cielo per invocare da Dio il dono della pace.

Canto

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
Ass. Amen.

Cel. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.
Ass. **E con il tuo spirito.**

Canto di esposizione eucaristica
(viene offerto l'incenso)

Cel. PREGHIAMO
O Dio, che con paterna bontà ti prendi cura di tutti,
fa' che gli uomini, che hanno da te un'unica origine,
formino una sola famiglia
e con animo fraterno vivano uniti nella pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Ass. Amen.

Tutti siedono.

*Dopo qualche momento di silenzio adorante,
un lettore proclama il testo biblico:*

Lett. DAL LIBRO DELL'ESODO

Amalèk venne a combattere contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi alcuni uomini ed esci in battaglia contro Amalèk. Domani io starò ritto sulla cima del colle, con in mano il bastone di Dio». Giosuè eseguì quanto gli aveva ordinato Mosè per combattere contro Amalèk, mentre Mosè, Aronne e Cur salirono sulla cima del colle. Quando Mosè alzava le mani, Israele prevaleva; ma quando le lasciava cadere, prevaleva Amalèk. Poiché Mosè sentiva pesare le mani, presero una pietra, la collocarono sotto di lui ed egli vi si sedette, mentre Aronne e Cur, uno da una parte e l'altro dall'altra, sostenevano le sue mani. Così le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole. Giosuè sconfisse Amalèk e il suo popolo, passandoli poi a fil di spada. Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

PREGHIERA SALMICA (Sal. 122)

*Viene proposto un rit. idoneo al momento di preghiera.
Un lettore, con calma, proclama:*

Lett. Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme! *Rit.*

Lett. Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide. *Rit.*

Lett. Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi. *Rit.*

Lett. Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. *Rit.*

Tutti Gloria al Padre
e al Figlio e allo Spirito Santo... *Rit.*

*Dopo qualche momento di silenzio adorante,
tutti vengono invitati dalla guida a mettersi in piedi,
mentre viene intonato il canto dell'Alleluia.*

VANGELO

Cel. **DAL VANGELO SECONDO LUCA** (19,41-44)
Quando fu vicino, alla vista della città, pianse su di essa, dicendo:
“Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, la via della pace.
Ma ormai è stata nascosta ai tuoi occhi. Giorni verranno per te in
cui i tuoi nemici ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti
stringeranno da ogni parte; abatteranno te e i tuoi figli dentro di
te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai ricono-
sciuto il tempo in cui sei stata visitata”. Parola del Signore

*Tutti siedono.
Segue un momento di silenzio adorante.*

Un sottofondo musicale accompagna la lettura del testo

Lett. **DAGLI SCRITTI DEL CARD. GIANFRANCO RAVASI**
«Domandate pace per Gerusalemme: sia pace a coloro che ti
amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi. Per
i miei fratelli e i miei amici io dirò: Su di te sia pace! Per la casa
del nostro Dio, chiederò il bene» (vv. 6-9). Si tratta di un dolcis-
simo saluto a Gerusalemme ritmato sulla parola shalom che, oltre

a essere un augurio è un saluto, Shalom com'è noto, è la pace messianica che ingloba in sé felicità, prosperità, bene, serenità. Anzi nel verso 9, che è quasi l'addio alla città santa, a shalom si unisce tob, cioè "bene", dando così origine al saluto francescano "Pace e bene!". L'augurio è che Gerusalemme attui sempre ciò che il suo nome significa. La sua pace si effonde quasi a ondate: copre la città intera, si estende sulle sue mura, penetra nei suoi palazzi simili a baluardi. L'orante esprime il suo augurio anche a nome dei fratelli e degli amici che non potranno venire in pellegrinaggio a Sion. A questo ideale "sacramento della pace" che è Gerusalemme dovremmo accorrere tutti, cristiani, ebrei, musulmani, per ritrovare pace e bene e soprattutto la fraternità oscurata attraverso i secoli. Tutti, infatti, come diceva il Salmo 87, siamo «nati là» e là abbiamo la nostra cittadinanza. Purtroppo ora questo augurio si risolve spesso in un vago auspicio, smentito dalle tensioni politiche. E per questo che il Salmo 122 diventa per ora solo un canto celebrativo della Gerusalemme della speranza, città nella quale - come canta l'Apocalisse (21,4) - «Non ci sarà la morte, né lutto, né lamento, né affanno perché le cose di prima sono passate». Cassiodoro nel VI secolo commentava: «La Gerusalemme terrestre è perseguitata, quella celeste gioisce di una pace senza fine: l'una è piena di uomini che piangono, l'altra non conosce le lacrime. L'una crede e spera, l'altra vede Dio faccia a faccia: ora sono come due città ma allora non ci sarà che un solo popolo».

Riflessione del Celebrante

Segue qualche momento di silenzio adorante, durante il quale, i presenti, sono invitati ad accendere i loro lumini o candele. Questo momento è accompagnato da un sottofondo musicale e da una voce fuori campo che dice:

Le intenzioni di preghiera che ora presenteremo, saranno accompagnate dal segno di una luce, di una piccola luce. Diventi «fiamma di speranza» per la Terra Santa, la Palestina, l'Ucraina

e per le altre nazioni della terra ove sono presenti conflitti militari. Sono nostri fratelli e sorelle, ed hanno bisogno del nostro sostegno e della nostra preghiera.

Come credenti diciamo no alla violenza, all'uso della forza, al massacro di uomini e donne, bambini e anziani, inermi e innocenti. Preghiamo, affinché, le parti coinvolte nei tanti conflitti in atto, si impegnino a rispettare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottato dalle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948 a Parigi.

Affidiamo al Dio della pace, la nostra invocazione di Pace. Torni a splendere, su tutta l'umanità, il sole di giustizia, di riconciliazione e di pace, fra tutti i popoli. Anche nei nostri cuori, non tramonti il sogno e la speranza che una pacifica convivenza è possibile.

“Mai più la guerra! avventura senza ritorno.
Mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza”.

INVOCAZIONI

Ass. ***Dona la Pace Signore, a chi confida in Te.***

***Dona la Pace, Signore, dona la pace** (cantato)*

Il lettore raggiunge il luogo predisposto, portando una lampada accesa tra le mani

Lett. Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite... Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Ass. ***Dona la Pace Signore, a chi confida in Te.***

Dona la Pace, Signore, dona la pace.

Il lettore raggiunge il luogo predisposto, portando una lampada accesa tra le mani

Lett. Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”. Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Ass. ***Dona la Pace Signore, a chi confida in Te.
Dona la Pace, Signore, dona la pace.***

Il lettore raggiunge il luogo predisposto, portando una lampada accesa tra le mani

Lett. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Ass. ***Dona la Pace Signore, a chi confida in Te.
Dona la Pace, Signore, dona la pace.***

Il lettore raggiunge il luogo predisposto, portando una lampada accesa tra le mani

Lett. Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono. Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

Ass. ***Dona la Pace Signore, a chi confida in Te.
Dona la Pace, Signore, dona la pace.***

Il lettore raggiunge il luogo predisposto, portando una lampada accesa tra le mani

Lett. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

(Papa Francesco)

Ass. ***Dona la Pace Signore, a chi confida in Te.
Dona la Pace, Signore, dona la pace.***

Terminate le intenzioni di preghiera,

*mentre viene ripetuto il canone,
i presenti depongono ai piedi dell'altare i lumini.*

Cel. Ed ora con il cuore e la fiducia di figli, consapevoli delle nostre fragilità nell'essere artigiani e costruttori di pace, eleviamo le nostre mani al cielo a Colui per il quale "nulla è impossibile".
Osiamo dire:

Padre nostro...

PREGHIERA CORALE

Tutti i presenti pregano insieme dicendo:

Tutti Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,
dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto.
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché:
Se è Dando, che si riceve.
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.
Amen.

Canto di adorazione
(viene offerto l'incenso)

Cel. PREGHIAMO
Signore, Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucarestia,
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa che adoriamo sempre, con viva fede,
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire in noi, i benefici della redenzione.
Tu vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Segue la benedizione eucaristica.

INVOCAZIONI

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

*Riposto il Santissimo, viene intonato un **canto mariano**
Alla Vergine Maria, Regina della Pace*